

# c o m u n i c a t o s t a m p a

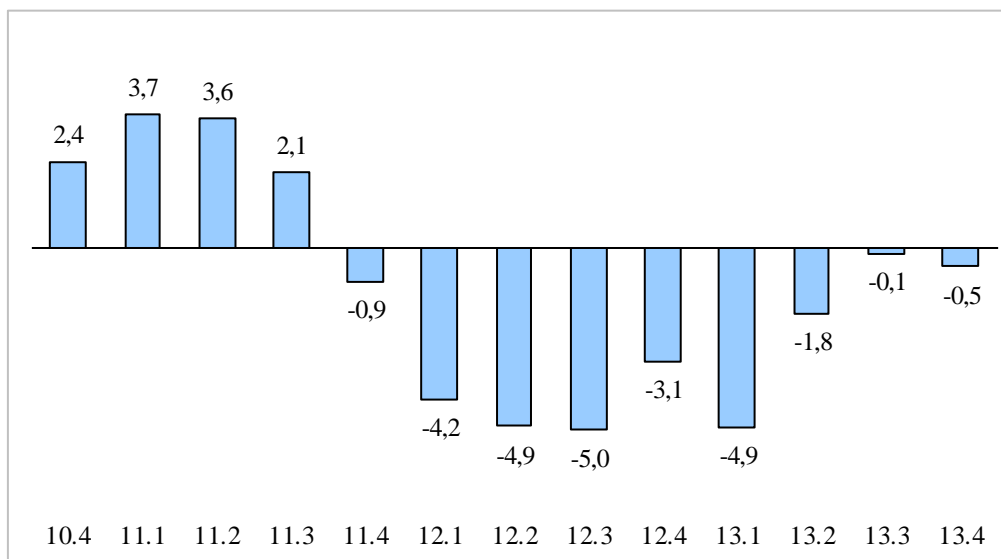
Indagine congiunturale trimestrale Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana  
***L'industria toscana non è ancora fuori della crisi. Resta in terreno negativo la produzione, nonostante dal mercato estero continuino ad arrivare segnali positivi***

**FIRENZE, 14 APRILE 2014**

## **Nuovo lieve peggioramento nella produzione manifatturiera**

Dopo il rallentamento della flessione produttiva registrato nella precedente rilevazione, i risultati dell'indagine Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana sulle imprese manifatturiere evidenziano nel quarto trimestre dell'anno un nuovo seppur lieve aggravamento, deludendo le aspettative innescate da un clima di fiducia in lento recupero e dal miglioramento osservato nello scenario internazionale. L'indicatore della produzione si ferma a -0,5% (-0,1% il dato del terzo trimestre) e si allontana dal dato nazionale che, secondo le stime Eurostat disponibili, si attesta a +0,6% (variazione tendenziale della produzione manifatturiera del IV trimestre 2013, corretta per gli effetti di calendario).

**ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE MANIFATTURIERA IN TOSCANA**  
*Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente*



In media d'anno la produzione 2013 si ferma a -1,8% migliorando la performance del 2012 (-4,3%) ma sottolineando ancora criticità: ripresa debole della domanda interna e difficoltà di accesso al credito.

Nonostante il lieve arretramento del quadro produttivo, l'utilizzo degli impianti del comparto manifatturiero risulta in recupero; nei tre mesi conclusivi dell'anno è stato infatti mediamente utilizzato il 79,2% della capacità produttiva disponibile, mentre nel medesimo periodo del 2012 l'indicatore si fermava al 77,0%.

La spesa per investimenti, dopo quattro anni di pesanti flessioni, torna in terreno positivo: +3,4%. Si tratta certo di un risultato modesto alla luce delle perdite accumulate, ma da accogliere favorevolmente in considerazione delle persistenti difficoltà con le quali le imprese si trovano a dover fare i conti, e delle criticità tuttora riscontrate sul fronte dell'accesso al credito.

## Continua il recupero degli indicatori di domanda e di offerta

Nonostante l'ulteriore frenata produttiva, il fatturato manifatturiero toscano nel IV trimestre recupera – rispetto al corrispondente periodo del 2012 – dell'1,1% grazie soprattutto alla crescita dell'indicatore sui mercati internazionali (+1,8%). Tale crescita è stata favorita da una dinamica dei listini di vendita che si è ormai arrestata (prezzi alla produzione +0,2% sull'anno precedente), ma che risulta non sostenibile nel tempo senza compromettere i margini di redditività e di autofinanziamento delle imprese.

Anche gli ordinativi, che complessivamente hanno registrato flessioni per quattro trimestri consecutivi, tornano a fine anno in terreno positivo (+0,5%), trainati ancora una volta dalla componente estera che recupera il 3,4% in termini tendenziali e porta al +2,4% il dato annuale. Tale evoluzione migliora anche la produzione assicurata dal portafoglio ordini delle imprese: si passa infatti dai 61 giorni del quarto trimestre 2012 agli attuali 70 giorni, cioè quasi due giorni in più anche rispetto all'indagine del trimestre luglio-settembre.

### LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA IN TOSCANA: QUADRO SINTETICO DEI PRINCIPALI INDICATORI

#### *Variazioni % tendenziali*

| Indicatori             | 2011 | 2012 | 2013 | 2012   | 2013  |        |         |        |
|------------------------|------|------|------|--------|-------|--------|---------|--------|
|                        | anno | anno | anno | IV tr. | I tr. | II tr. | III tr. | IV tr. |
| Produzione             | 2,1  | -4,3 | -1,8 | -3,1   | -4,9  | -1,8   | -0,1    | -0,5   |
| Fatturato              | 3,1  | -4,9 | -1,9 | -4,5   | -5,6  | -3,0   | 0,0     | 1,1    |
| Ordinativi totali      | 1,2  | -5,0 | -1,8 | -3,6   | -4,5  | -2,7   | -0,4    | 0,5    |
| di cui: esteri         | 2,3  | 0,1  | 2,4  | 1,6    | 0,6   | 1,6    | 4,0     | 3,4    |
| Prezzi alla produzione | 2,5  | 0,7  | 0,3  | 0,8    | 0,4   | 0,0    | 0,5     | 0,2    |
| Occupati               | 0,7  | 0,7  | -0,4 | 0,1    | -0,7  | -1,0   | -0,3    | 0,3    |

In un contesto tuttora caratterizzato da forte incertezza, anche le dinamiche occupazionali restano ancorate ad una sostanziale stazionarietà: complessivamente l'indicatore del trimestre tornare a segnare un risultato leggermente positivo (+0,3%), tuttavia non sufficiente ad invertire un trend che in media d'anno rimane sfavorevole (-0,4%). Anche dalla Cassa Integrazione Guadagni non arrivano segnali incoraggianti. È vero che, complessivamente, le ore autorizzate negli ultimi tre mesi dell'anno sono in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno ma è anche vero che questa flessione deriva per lo più dall'esaurimento di fondi per la Cassa in Deroga. Continua ad aumentare invece il dato della gestione straordinaria (+2,6% a fronte del +21,5% del precedente trimestre), ammortizzatore sociale che viene richiesto in casi di crisi e riorganizzazione aziendale e che – quindi – potrebbe anticipare nuove riduzioni degli organici aziendali.

## Ancora difficoltà per le piccole e medie imprese

In linea con quanto già evidenziato nel precedente trimestre, le **grandi imprese** (oltre 250 addetti) continuano a rappresentare lo spaccato più reattivo nel tentativo di uscita dalla fase recessiva. La produzione segna in chiusura anno un positivo +4,0% mentre il fatturato raggiunge addirittura il +9,5%. Incoraggianti anche i dati sul fronte della domanda che, trainata dalla componente estera (+7,0%), segna complessivamente un +2,1%. Tali dinamiche, tuttavia, non si specchiano sul quadro occupazionale, che flette dello 0,4%.

Torna in terreno negativo invece l'indicatore della produzione per le **medie imprese** (50-249 addetti): dopo il rallentamento emerso nella precedente indagine (+0,2% il dato di luglio-settembre) si registra una perdita dell'1,4% mentre il fatturato resta in crescita (+1,2%). Prospettive migliori arrivano dagli ordinativi che crescono sul fronte estero del 4,4% mentre complessivamente il dato si ferma al +2,9%. Positiva infine l'occupazione (+0,9% la variazione tendenziale).

LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA IN TOSCANA PER DIMENSIONE D'IMPRESA  
*Variazioni % tendenziali - IV trimestre 2013*

|                              | Produzione | Fatturato | Ordinativi | di cui: esteri | Occupati |
|------------------------------|------------|-----------|------------|----------------|----------|
| Piccole (10-49 addetti)      | -1,3       | -1,2      | -1,0       | 2,0            | 0,1      |
| Medie (50-249 addetti)       | -1,4       | 1,2       | 2,9        | 4,4            | 0,9      |
| Grandi (250 addetti e oltre) | 4,0        | 9,5       | 2,1        | 7,0            | -0,4     |

Per quanto riguarda infine le **piccole imprese** (10-49 addetti), il quadro appare decisamente più preoccupante. La produzione e il fatturato flettono rispettivamente dell'1,3 e dell'1,2% mentre gli ordinativi, nonostante il recupero sul fronte estero (+2,0%), perdono l'1,0%. Stazionario il dato occupazionale.

### Eterogeneo il quadro settoriale

A livello settoriale il quadro appare piuttosto diversificato. Molti i comparti in difficoltà, anche se l'entità delle flessioni produttive risultano assai eterogenee.

Restano preoccupanti i dati del **sistema moda**, nel quale soltanto il settore del **pelli e cuoio** riporta una variazione positiva (+1,0%) mentre il **tessile**, l'**abbigliamento** e le **calzature** flettono rispettivamente del 2,4%, del 3,6% e dell'1,5%. Dopo il recupero del precedente trimestre torna in terreno negativo il dato della **meccanica** (-1,0%) e si aggrava la performance dell'**elettronica** (dal -0,6% al -5,9%). In perdita anche il **legno e mobili** (-2,8%) e i **minerali non metalliferi** (-1,8%) e infine sempre con il segno “-“, anche se in misura più contenuta, la **chimica, gomma e plastica** (-0,1%).

Oltre al già citato dato del settore del **pelli e cuoio**, gli unici comparti in recupero sono la **farmaceutica** (+6%), i **metalli** (+1,9% per effetto di una singola unità locale che risente degli effetti – transitori – di un'importante commessa), l'**industria alimentare** e le **manifatture varie** che registrano variazioni decisamente meno significative (+0,5% e +0,9%).

### Migliora ma prevale ancora il pessimismo nel clima di fiducia delle imprese

In linea con la precedente rilevazione continua a migliorare il clima di fiducia delle imprese. L'indicatore destagionalizzato della produzione passa dal -5 al -4, delineando un quadro in moderato miglioramento, seppure ancora all'insegna del pessimismo.

Oltre che per la produzione si conferma purtroppo negativo il saldo tra ottimisti e pessimisti anche per la domanda interna (-11) e per l'occupazione (-5), che resta uno dei principali nodi da sciogliere non solo a livello regionale ma anche nell'intero sistema-paese. L'unico dato positivo interessa la domanda estera per la quale, in linea con i positivi risultati a consuntivo, tra gli operatori del sistema sembra dominare l'ottimismo relativamente alla dinamica dei prossimi mesi (+4 il saldo).

**NOTA SULLA RILEVAZIONE**

*L'indagine sulla congiuntura manifatturiera regionale in Toscana, relativa al IV trimestre 2013, ha riguardato **un campione di 1.174 unità locali manifatturiere con almeno dieci addetti**. Le interviste si sono svolte dal 16 dicembre 2013 al 31 gennaio 2014.*

**Uffici Stampa**

[franco.natali@tos.camcom.it](mailto:franco.natali@tos.camcom.it) 055-4688.205

[simona.bandino@confindustriafirenze.it](mailto:simona.bandino@confindustriafirenze.it) 055-2707.419

**Info**

[riccardo.perugi@tos.camcom.it](mailto:riccardo.perugi@tos.camcom.it) 055-4688.210

[s.pucci@confindustria.toscana.it](mailto:s.pucci@confindustria.toscana.it) 055-2773.612